

Nuove atrocità americane nel Vietnam del Sud

Massacro di contadini disarmati a An Nhon

Attacati con le armi inermi contadini che protestavano per il bombardamento dei loro villaggi - Alcuni di essi saranno fucilati

SAIGON 10. Un massacro di contadini disarmati è stato effettuato oggi nel capoluogo distrettuale di An Nhon, a pochi chilometri ad est della città di Saigone.

Questo bilancio - non è stato annunciato quanti siano i morti ed i feriti - della repressione esercitata contro una folla di centinaia di persone che provenivano dai dintorni di An Nhon si erano recate a Binh Dinh per protestare contro i bombardamenti dei villaggi da parte delle artiglierie e degli aerei di Saigone.

Altre manifestazioni pacifiche dello stesso genere nel settembr scorso si erano concluse con insuccessi arresti e successive fucilazioni di contadini arrestati e scelti come capi esponenti per terrorizzare la popolazione.

La nuova repressione è avvenuta mentre molto più a nord nella zona di Tam Ky fra le due basi americane di Danang e di Chu Lai le unità del fronte nazionale di liberazione si scontravano con le truppe americane intervenute trasportate dalla base di Chu Lai a mezzo di elicotteri, i soldati di non meno di un battaglione di marines sono atterriati ad ovest del teatro di battaglia tentando evidentemente di prendere alle spalle i partigiani e scontrarsi tra il battaglione avanzante e il mare. Un portavoce USA ha detto che i «marines» hanno subito ucciso 26 partigiani tra cui due donne che avevano a tracolla nastri per mitra.

La loro comandante tenente colonnello Leon Uter, ha detto che «abbiamo tagliato loro la via della ritirata verso i monti ad occidente. Ora cerchiamo di farci sotto quanto più velocemente possibile per sconfiggerli in una morsa». Ma le ultime notizie dicono che i combattimenti sono cessati. Dopo aver distrutto un battaglione e averne semidistrutto un secondo i marines sono probabilmente già roto il contatto.

Nella provincia di Binh Duong i partigiani hanno fatto esplodere una serie di mine tele comandate al passaggio di un convoglio di truppe della 10ª brigata americana. Tre automobili tra cui un camion, sono stati distrutti e secondo le ammissioni ufficiali 11 due soldati americani sono morti e altri 9 sono stati feriti.

Ecco infine altre notizie relative alla situazione vietnamita. Gli americani hanno effettuato sul Sud 519 missioni aeree di guerra. I bombardieri B 52 di stanza all'isola di Guam hanno bombardato una zona presso la pianificazione Michelin a nord di Saigone. Il posto fortificato di Due Pho a ovest di Quang Ngai è stato sottoposto al fuoco di artiglierie e di armi atomiche. Il conto ufficiale delle perdite americane nella settimana conclusasi lunedì 3 di 271 soldati USA uccisi e 271 feriti.

Il governo di Hanoi intendeva respingere l'accusa dei delegati indiano e canadese della commissione internazionale secondo cui le truppe opererebbero nel Laos. Queste accuse vengono considerate come una copertura di reali preparativi di guerra da parte degli americani i quali già effettuano bombardamenti sulla zona libera del Laos. Si è anche appreso che paracadutisti USA e soldati australiani costringono intere famiglie contadine ad abbandonare le loro abitazioni.



SAIGON 10. Una madre sudvietnamita con il suo quarto figlio il più piccolo dei quali tiene in braccio, traversa a guado un fiume per fuggire dalla zona dove infuriava un combattimento. La drammaticità dell'immagine non è data da esplosioni o devastazioni. L'orrore della guerra è tutto nel volto della giovane madre e dei suoi ragazzi colti mentre fuggono dal ferro e dal fuoco senza sapere dove ripararsi. A questo fatto è scaturito dal reportage dell'inter Tlc. Informazioni di Kyoshihisa Wada - è stato assegnato il premio di una rivista internazionale, per l'alto valore di testimonianza che l'immagine reca sulla tragedia del popolo vietnamita.

Algeri

Lunedì Boumedienne si recherà a Mosca in visita ufficiale

Compiti e funzioni del partito in Algeria, illustrati dal Presidente del Consiglio rivoluzionario a una conferenza speciale del FLN

Nostro servizio

ALGERI 10. È stato confermato che il Presidente del Consiglio rivoluzionario Houari Boumedienne partirà per Mosca lunedì 14 dicembre alle 7 del mattino. Alla testa di una importante delegazione di cui farà parte, forse, anche il ministro degli Esteri Bouček. La visita avrà carattere ufficiale.

Alla vigilia del viaggio a Mosca Boumedienne ha pronunciato un importante discorso al Club dei pionieri in una delle sale del Palazzo delle Nazioni costruito dal governo passato in vista della conferenza afro-asiatica. Quando ieri mattina - con in corso lavori di una conferenza speciale convocata dalla nuova segreteria esecutiva del FLN nominata nel luglio scorso - ha parlato di una conferenza centrale del partito e di commissioni nominate nelle varie regioni a controllare e responsabili delle varie organizzazioni nazionali in primo luogo dei sindacati e degli ex combattenti.

Boumedienne ha commentato con vigore che il Consiglio dei rivoluzionari «deve liquidare questa conferenza oggettiva e non possono realizzare gli obiettivi della rivoluzione - ha detto - se non si uniscono a una prassi rivoluzionaria che è oggi assai lontana dai pensieri leninisti». Senza l'esistenza di un partito di massa non si può realizzare la rivoluzione. La prassi rivoluzionaria è una prassi di lotta che ha una forma di organizzazione politica e di strutture. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Altro punto affrontato da Boumedienne è la questione della forma specifica che ha assunto la socializzazione in Algeria. Ne ha riconosciuto il sorgere spontaneo e il carattere di lotta che ha assunto. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

Wilson ai coloni: non toccheremo i vostri privilegi di classe

LONDRA 10. Il presidente degli Stati Uniti ha parlato ai coloni della Rhodesia in un discorso sulla televisione. Wilson ha detto che non toccherà i privilegi di classe dei coloni bianchi. «Non toccheremo i vostri privilegi di classe», ha detto Wilson. «Non toccheremo i vostri privilegi di classe», ha detto Wilson. «Non toccheremo i vostri privilegi di classe», ha detto Wilson.

Algeri

Lunedì Boumedienne si recherà a Mosca in visita ufficiale

Compiti e funzioni del partito in Algeria, illustrati dal Presidente del Consiglio rivoluzionario a una conferenza speciale del FLN

Nostro servizio

ALGERI 10. È stato confermato che il Presidente del Consiglio rivoluzionario Houari Boumedienne partirà per Mosca lunedì 14 dicembre alle 7 del mattino. Alla testa di una importante delegazione di cui farà parte, forse, anche il ministro degli Esteri Bouček. La visita avrà carattere ufficiale.

Alla vigilia del viaggio a Mosca Boumedienne ha pronunciato un importante discorso al Club dei pionieri in una delle sale del Palazzo delle Nazioni costruito dal governo passato in vista della conferenza afro-asiatica. Quando ieri mattina - con in corso lavori di una conferenza speciale convocata dalla nuova segreteria esecutiva del FLN nominata nel luglio scorso - ha parlato di una conferenza centrale del partito e di commissioni nominate nelle varie regioni a controllare e responsabili delle varie organizzazioni nazionali in primo luogo dei sindacati e degli ex combattenti.

Boumedienne ha commentato con vigore che il Consiglio dei rivoluzionari «deve liquidare questa conferenza oggettiva e non possono realizzare gli obiettivi della rivoluzione - ha detto - se non si uniscono a una prassi rivoluzionaria che è oggi assai lontana dai pensieri leninisti». Senza l'esistenza di un partito di massa non si può realizzare la rivoluzione. La prassi rivoluzionaria è una prassi di lotta che ha una forma di organizzazione politica e di strutture. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Altro punto affrontato da Boumedienne è la questione della forma specifica che ha assunto la socializzazione in Algeria. Ne ha riconosciuto il sorgere spontaneo e il carattere di lotta che ha assunto. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

Algeri

Lunedì Boumedienne si recherà a Mosca in visita ufficiale

Compiti e funzioni del partito in Algeria, illustrati dal Presidente del Consiglio rivoluzionario a una conferenza speciale del FLN

Nostro servizio

ALGERI 10. È stato confermato che il Presidente del Consiglio rivoluzionario Houari Boumedienne partirà per Mosca lunedì 14 dicembre alle 7 del mattino. Alla testa di una importante delegazione di cui farà parte, forse, anche il ministro degli Esteri Bouček. La visita avrà carattere ufficiale.

Alla vigilia del viaggio a Mosca Boumedienne ha pronunciato un importante discorso al Club dei pionieri in una delle sale del Palazzo delle Nazioni costruito dal governo passato in vista della conferenza afro-asiatica. Quando ieri mattina - con in corso lavori di una conferenza speciale convocata dalla nuova segreteria esecutiva del FLN nominata nel luglio scorso - ha parlato di una conferenza centrale del partito e di commissioni nominate nelle varie regioni a controllare e responsabili delle varie organizzazioni nazionali in primo luogo dei sindacati e degli ex combattenti.

Boumedienne ha commentato con vigore che il Consiglio dei rivoluzionari «deve liquidare questa conferenza oggettiva e non possono realizzare gli obiettivi della rivoluzione - ha detto - se non si uniscono a una prassi rivoluzionaria che è oggi assai lontana dai pensieri leninisti». Senza l'esistenza di un partito di massa non si può realizzare la rivoluzione. La prassi rivoluzionaria è una prassi di lotta che ha una forma di organizzazione politica e di strutture. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Altro punto affrontato da Boumedienne è la questione della forma specifica che ha assunto la socializzazione in Algeria. Ne ha riconosciuto il sorgere spontaneo e il carattere di lotta che ha assunto. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Altro punto affrontato da Boumedienne è la questione della forma specifica che ha assunto la socializzazione in Algeria. Ne ha riconosciuto il sorgere spontaneo e il carattere di lotta che ha assunto. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Algeri

Lunedì Boumedienne si recherà a Mosca in visita ufficiale

Compiti e funzioni del partito in Algeria, illustrati dal Presidente del Consiglio rivoluzionario a una conferenza speciale del FLN

Nostro servizio

ALGERI 10. È stato confermato che il Presidente del Consiglio rivoluzionario Houari Boumedienne partirà per Mosca lunedì 14 dicembre alle 7 del mattino. Alla testa di una importante delegazione di cui farà parte, forse, anche il ministro degli Esteri Bouček. La visita avrà carattere ufficiale.

Alla vigilia del viaggio a Mosca Boumedienne ha pronunciato un importante discorso al Club dei pionieri in una delle sale del Palazzo delle Nazioni costruito dal governo passato in vista della conferenza afro-asiatica. Quando ieri mattina - con in corso lavori di una conferenza speciale convocata dalla nuova segreteria esecutiva del FLN nominata nel luglio scorso - ha parlato di una conferenza centrale del partito e di commissioni nominate nelle varie regioni a controllare e responsabili delle varie organizzazioni nazionali in primo luogo dei sindacati e degli ex combattenti.

Boumedienne ha commentato con vigore che il Consiglio dei rivoluzionari «deve liquidare questa conferenza oggettiva e non possono realizzare gli obiettivi della rivoluzione - ha detto - se non si uniscono a una prassi rivoluzionaria che è oggi assai lontana dai pensieri leninisti». Senza l'esistenza di un partito di massa non si può realizzare la rivoluzione. La prassi rivoluzionaria è una prassi di lotta che ha una forma di organizzazione politica e di strutture. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Altro punto affrontato da Boumedienne è la questione della forma specifica che ha assunto la socializzazione in Algeria. Ne ha riconosciuto il sorgere spontaneo e il carattere di lotta che ha assunto. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Altro punto affrontato da Boumedienne è la questione della forma specifica che ha assunto la socializzazione in Algeria. Ne ha riconosciuto il sorgere spontaneo e il carattere di lotta che ha assunto. La rivoluzione è una lotta che si svolge in un'opera di un partito di avanguardia che espone i limiti delle strutture e l'unità reale di pensiero e che lotta contro le idee impuritarie.

A questo punto Boumedienne ha esemplificato con le idee rivoluzionarie che ha esposto in un discorso di lunedì 3 di quest'anno. «Il FLN non ha bisogno di alcun consiglio che venga dal l'esterno». La forza della rivoluzione algerina risiede appunto nella sua indipendenza tanto nei confronti dell'est quanto del l'ovest. Noi abbiamo pagato questa indipendenza. «Molti di noi tentativi fatti per altri e la Rivoluzione in un senso o in un altro non si può realizzare se non si è indipendenti».

Importante accordo firmato ieri a Mosca

L'URSS acquista sei stabilimenti dalla Montecatini

Il valore dell'operazione supera i 70 miliardi di lire. Altre importanti intese raggiunte per scambi economici e per la collaborazione scientifica fra la società italiana e gli organismi sovietici

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. L'Unione Sovietica ha acquistato sei stabilimenti della Montecatini per un valore di circa 70 miliardi di lire. L'accordo è stato firmato ieri a Mosca. La società italiana ha anche raggiunto altre importanti intese con gli organismi sovietici per scambi economici e per la collaborazione scientifica.

A partire da stasera

Fra De Gaulle e Mitterrand duello alla TV

MITERRAND SOTTOLINEA IL SIGNIFICATO DELL'UNITA' DELLE SINISTRE NELLA LOTTA ELETTORALE - GI GANTESCO SFORZO PROPA GANDISTICO DEI GOLLISTI UN GIORNALE GRATUITO, TIRATO A QUINDICI MILIONI DI COPIE

Dal nostro corrispondente

PARIGI 10. Mitterrand e De Gaulle da domani sera saranno in un duello televisivo. Il programma di Mitterrand è stato presentato di recente. Il programma di De Gaulle è stato presentato di recente. Il programma di Mitterrand è stato presentato di recente.

Importante accordo

firmato ieri a Mosca

L'URSS acquista sei stabilimenti dalla Montecatini

Il valore dell'operazione supera i 70 miliardi di lire. Altre importanti intese raggiunte per scambi economici e per la collaborazione scientifica fra la società italiana e gli organismi sovietici

Dalla nostra redazione

MOSCA 10. L'Unione Sovietica ha acquistato sei stabilimenti della Montecatini per un valore di circa 70 miliardi di lire. L'accordo è stato firmato ieri a Mosca. La società italiana ha anche raggiunto altre importanti intese con gli organismi sovietici per scambi economici e per la collaborazione scientifica.

A partire da stasera

Fra De Gaulle e Mitterrand duello alla TV

MITERRAND SOTTOLINEA IL SIGNIFICATO DELL'UNITA' DELLE SINISTRE NELLA LOTTA ELETTORALE - GI GANTESCO SFORZO PROPA GANDISTICO DEI GOLLISTI UN GIORNALE GRATUITO, TIRATO A QUINDICI MILIONI DI COPIE

Dal nostro corrispondente

PARIGI 10. Mitterrand e De Gaulle da domani sera saranno in un duello televisivo. Il programma di Mitterrand è stato presentato di recente. Il programma di De Gaulle è stato presentato di recente. Il programma di Mitterrand è stato presentato di recente.

DALLA PRIMA

Kennedy

Il presidente Kennedy ha parlato ai congressisti. Ha detto che il Vietnam è una guerra giusta. Ha detto che il Vietnam è una guerra giusta. Ha detto che il Vietnam è una guerra giusta.

Johnson

Il presidente Johnson ha parlato ai congressisti. Ha detto che il Vietnam è una guerra giusta. Ha detto che il Vietnam è una guerra giusta. Ha detto che il Vietnam è una guerra giusta.

«Settimana»

Una settimana di lavoro. Una settimana di lavoro. Una settimana di lavoro. Una settimana di lavoro. Una settimana di lavoro.

Scuola

La scuola è un luogo di apprendimento. La scuola è un luogo di apprendimento. La scuola è un luogo di apprendimento. La scuola è un luogo di apprendimento. La scuola è un luogo di apprendimento.

CRITICHE A PRETI

Critiche ai preti. Critiche ai preti. Critiche ai preti. Critiche ai preti. Critiche ai preti.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi. Augusto Pancaldi. Augusto Pancaldi. Augusto Pancaldi. Augusto Pancaldi.

Advertisement for MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vice direttore Massimo Ghiera - Responsabile. Includes contact information and details about the publication.

Maria A. Macciocchi

Maria A. Macciocchi. Maria A. Macciocchi. Maria A. Macciocchi. Maria A. Macciocchi. Maria A. Macciocchi.